

L'analisi e le prospettive

 DS0901 DS0901
**Il Pil è in crescita
 con velocità
 che restano diverse**

»» Economia italiana in crescita, ma a velocità diverse: turismo record, bene servizi ed export netto, meno bene l'industria. Aumenta ancora il lavoro, però salgono anche le ore autorizzate di Cassa integrazione. L'inflazione Ue tiene alti i tassi Bce. Nei trasporti di merci via mare: rotte più lunghe e costi elevati. Eurozona in risalita, Usa in frenata, bene la crescita in Cina. Questo il quadro aggiornato fornito dalla congiuntura flash del Centro Studi di Confindustria.

Il Prodotto interno lordo

Nel 1° trimestre 2024 il Pil italiano è cresciuto (+0,3%), anche se la produzione dell'industria e i consumi di beni si sono contratti. Il credito continua a non

aiutare consumi e investimenti, sebbene il calo dei prestiti si sia arrestato per le imprese. A marzo l'ICC (indicatore dei consumi [Confcommercio](#)) segnala una frenata, in particolare di beni, confermata dalle vendite al dettaglio in calo (-0,1% nel mese e -0,4% nel 1° trimestre). In aprile è scesa per il secondo mese la fiducia delle famiglie e gli ordini delle imprese che producono beni strumentali hanno continuato il trend di riduzione.

L'inflazione nell'Unione europea tiene alti i tassi. In Italia l'inflazione è rimasta bassa in aprile (+0,8%); il calo dei prezzi energetici si è attenuato (-12,1% annuo, da -24,7% a fine 2023), mentre quelli core frenano (+2,1%). Ma nell'Eurozona la discesa si è fer-

mata (+2,4%), con la core alta (+2,7%) rispetto alla soglia del +2%. L'inflazione Usa ha sorpreso al rialzo a marzo (+3,5%). Perciò Fed e Bce ad aprile-maggio hanno tenuto fermi i tassi (5,5% e 4,5%): l'attesa dei mercati è di un primo taglio in Europa a giugno-luglio.

Sul fronte occupazionale tra gennaio e marzo il numero di lavoratori ha continuato a crescere (+0,2%), con +133mila dipendenti a tempo indeterminato (+0,8%), -72mila temporanei (-2,5%) e autonomi pressoché stabili. Accelerano le retribuzioni contrattuali nel settore privato: +4,7% nell'industria nel primo trimestre 2024 (+3,2% nel 2023), +2,3% nei servizi (da +1,3%), rispetto al +0,9% di inflazione.



